

25.

Allegato B

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

INDICE

	PAG.		PAG.
Interpellanza:		Interrogazioni a risposta scritta:	
Crucianelli	2-00088 1554	Vito	4-01898 1556
Interrogazione a risposta in Commissione:		Sanza	4-01899 1556
Bonito	5-00141 1555		

N.B. Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri dell'interno e della difesa, per sapere — premesso che:

Giovanni Galloni, vice presidente del CSM, avrebbe dichiarato, tra l'altro, che « in Italia ci sono sempre stati poteri occulti e sotterranei che oggi hanno preso il sopravvento » e ancora che « negli anni della cosiddetta sovranità limitata certi apparati abbiano lavorato non solo contro la sinistra ma anche contro quei settori democratici che non erano comunisti ma avevano un'idea diversa su come combattere il comunismo »;

ancora « l'Italia non ha mai avuto servizi autonomi, c'è sempre stato un rapporto con gli americani, impegnati a sconfiggere il comunismo esterno e interno », e più oltre: «questo settore dei servizi era

pronto ad usare anche il fascismo per difendere le proprie linee », « la nostra Costituzione non è mai stata accettata completamente da una parte della società italiana. E questa parte, oggi, è andata al potere » —:

se non ritenga che sia improcrastinabile attuare e promuovere le iniziative necessarie, secondo le diverse competenze istituzionali, per consentire l'immediata ricostituzione e ripresa dell'attività della Commissione sulle stragi;

se non ritenga indispensabile ed urgente accertare quali fatti ed informazioni abbiano indotto il Vice-Presidente del CSM a tali allarmanti dichiarazioni;

quali provvedimenti e quali controlli sulla struttura e l'operato dei servizi di informazione e sicurezza il Governo abbia in corso o intenda promuovere per garantire la legalità democratica e individuare responsabilità e caratteristiche dell'operato denunciato dal Vice-Presidente del CSM.

(2-00088) « Crucianelli, Guerra, Muzio, Dorigo ».

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

BONITO, MASTROLUCA, DI CAPUA, TAURINO e STANISCI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro dell'Industria ha notificato in data 27 giugno 1994 il decreto di localizzazione e di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale Enel sul territorio di Ascoli Satriano e Candela;

il 3 luglio p.v. si svolgerà nel comune di Ascoli Satriano un *referendum* consultivo al fine di consentire ai cittadini di quella

città di esprimersi in ordine ad un così importante insediamento;

l'adozione del provvedimento amministrativo, a pochi giorni dalla consultazione popolare, appare, quindi, inopportuna e tale, comunque, da giustificare il sospetto che si voglia prevaricare uno strumento di democrazia diretta e la volontà delle popolazioni interessate —:

se non ritenga opportuno sospendere l'efficacia del decreto di localizzazione di cui in premessa fino all'esito del *referendum* consultivo del 3 luglio p.v;

quale rilevanza intenda dare alla volontà che i cittadini di Ascoli Satriano andranno tra breve ad esprimere democraticamente. (5-00141)

* * *

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

—

VITO, STRIK LIEVERS, BONINO, CALDERISI, TARADASH e VIGEVANO.—
Al Ministro per i beni culturali ed ambientali. — Per sapere — premesso che:

la Soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale ha autorizzato nel 1990 la distruzione nel territorio di Ischia di Castro (VT) di una tomba etrusca di grande pregio, composta di una stanza della superficie di m 10 × m 9 con il soffitto sorretto da sette colonne in tufo ai piedi delle quali si potevano notare anche frammenti di mosaico di pregevole fattura (comunemente detta « Tomba delle sette colonne »);

la motivazione dell'incredibile provvedimento è stata quella di dover evitare pericoli di danneggiamento al bestiame circolante in zona (!) —:

quali provvedimenti intende adottare rispetto al grave episodio verificatosi, con la distruzione di un importante bene archeologico e storico, consentita proprio dagli uffici preposti alla tutela del patrimonio archeologico ed artistico del Paese.

(4-01898)

SANZA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere — premesso che:

la complessa vigente legislazione sul mercato del lavoro determina non poche perplessità ed incertezze e rende sempre più difficile la predisposizione dei provvedimenti di competenza degli uffici periferici, soprattutto in materia di avviamento al lavoro;

un aspetto particolare della materia, quella che si riferisce all'avviamento al lavoro tramite i corsi di formazione, riservati ai giovani di età non superiore ai 29 anni, organizzati frequentemente anche da grossi complessi industriali quali, ad esempio, la Fiat e la Snia, assume ampia rilevanza specie in Basilicata dove la fascia degli ultratrentenni incide in misura notevole sul complesso dei disoccupati (il 45,72 per cento);

il fenomeno della disoccupazione sta, giorno dopo giorno, assumendo aspetti sempre più vasti e preoccupanti penalizzando, soprattutto, la regione Basilicata, isolata dai grandi flussi produttivi, permanentemente relegata su tragiche situazioni di depressione, ben lontana dalla auspicata « ripresa » dei modesti complessi industriali e artigianali in essa operanti, con stenti e sacrifici dei rispettivi operatori; zona nella quale, peraltro, si registra una larghissima partecipazione ai concorsi nazionali e locali pur nella consapevolezza di limitatissime possibilità di vincita considerata la sproporzionata presenza di concorrenti rispetto alle effettive disponibilità di posti;

il problema degli ultratrentenni non può essere sottovalutato o, peggio, ignorato nel contesto di una indispensabile, urgente iniziativa legislativa che snellisca e sintetizzi norme, sistemi, metodologie, procedure intricati e, spesso, scarsamente intelligibili —:

se siano allo studio del Governo misure normative specifiche che allarghino intanto la fascia di età nei confronti dei disoccupati almeno a trentacinque anni, in considerazione, fra l'altro, dell'ampliamento dell'arco di vita umana e che coordinino, con la massima chiarezza e semplicità, la complessa normativa vigente.

(4-01899)